



ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
“Emanuela Loi”

Via Dalmazia 09013 Carbonia- Tel/ 0781/662021 – Fax 0781/6662159

<https://ipiaemanuelaloi.edu.it> - cari04000t@istruzione.it

CARBONIA – SANT'ANTIOCO

REGOLAMENTO

REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	3
Art. 1. VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	3
Art. 2. DIRITTI	3
Sez. 2.1. Partecipazione alla vita della scuola	3
Sez. 2.2. Incontri con le famiglie.....	4
Art. 3. DOVERI	4
Sez. 3.1. Orario dell'attività scolastica.....	4
Sez. 3.2. Norme di comportamento	5
Sez. 3.3. Vigilanza degli alunni.....	5
Sez. 3.4. Regolamentazione dei ritardi.....	5
Sez. 3.5. Uscite anticipate.....	6
Sez. 3.6. Assenze e giustificazioni.....	6
Sez. 3.7. Uscite dall'aula	7
Sez. 3.8. Uso degli spazi.....	7
Sez. 3.9. Uso delle aule speciali e dei Laboratori, delle attrezzature sportive	7
Sez. 3.10. Uso della Biblioteca.....	7
Sez. 3.11. Conservazione delle strutture e delle dotazioni	8
Sez. 3.12. Divieto di fumo	8
Sez. 3.13. Divieto di tenere accesi i cellulari o altri dispositivi atti alla fruizione di contenuti multimediali	9
Sez. 3.14. Divieto di registrazione	10
Sez. 3.15. Bullismo e cyberbullismo	10
Sez. 3.16. Abbigliamento	11
Art. 4. DISCIPLINA.....	11
Sez. 4.1. Provvedimenti disciplinari.....	11
Sez. 4.2. Sanzioni	12
Sez. 4.3. Sanzioni alternative.....	12
Sez. 4.4. Mancanze disciplinari configurate come reati	13

Sez. 4.5. Tabella delle infrazioni e delle sanzioni.....	13
Art. 5. COMPOSIZIONE E COMPETENZE DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO.....	21
Art. 6. IMPUGNAZIONI.....	22
Art. 7. RINVIO.....	22
Art. 8. MODALITÀ DI ADOZIONE E DI MODIFICA.....	22
Art. 9. PUBBLICITÀ.....	22
REGOLE DI COMPORTAMENTO CON SANZIONI SPECIFICHE PER LA VIOLAZIONE DELLE NORME ANTI-COVID-19	24
Sez. 9.1. Tabella delle infrazioni anti Covid e delle sanzioni	24
REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE LE LEZIONI A DISTANZA DDI	27
Sez. 9.2. Tabella delle infrazioni durante la DDI e delle sanzioni	28

REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Con il presente Regolamento l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Emanuela Loi" di Carbonia e Sant'Antioco recepisce le norme di cui al T.U. del D.L. 16 Aprile (febbraio) 1994 n. 297, le disposizioni di cui alla legge 7 Agosto 1990 n. 241 nonché quelle contenute nella Costituzione della Repubblica Italiana e nel D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" modificato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 rendendo operativi diritti e doveri all'interno della comunità scolastica, intesa come comunità di dialogo e luogo di formazione e di educazione attraverso lo studio, nel rispetto del ruolo e dell'identità di ognuno e con la partecipazione responsabile di ogni sua componente.

Art. 1. VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

La scuola è luogo di formazione, di educazione e di istruzione oltre che comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici. In essa tutte le componenti, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, collaborano allo scopo comune di garantire la realizzazione del diritto allo studio, di promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, ma soprattutto la crescita culturale e professionale degli studenti per un efficace inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

L'azione educativa si fonda sulla qualità delle relazioni insegnante- studente, sull'acquisizione del senso di responsabilità e di autonomia, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Le norme del presente Regolamento intendono garantire e salvaguardare i diritti di tutta la comunità e dei singoli componenti.

Insegnanti, studenti e tutti coloro che operano nella scuola si impegnano, con diversa responsabilità, all'osservanza delle norme del presente Regolamento.

Art. 2. DIRITTI

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno, sia aperta alla pluralità delle idee e ne valorizzi le inclinazioni personali, dando loro la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. La scuola garantisce e disciplina nel proprio Regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

Sez. 2.1. Partecipazione alla vita della scuola

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Annualmente gli studenti eleggono i rappresentanti di classe e di Istituto che, nella veste ufficiale, costituiscono il tramite funzionale più idoneo alla comunicazione Presidenza – docenti – alunni. I rappresentanti possono riunirsi durante l'orario scolastico (per un max. di 14 ore annue) e formare un Comitato studentesco per avanzare proposte al Collegio dei Docenti, al Consiglio di Istituto e per organizzare attività culturali, ricreative e sportive. Sono previste due forme di assemblee:

d'Istituto e di classe.

a) L'Assemblea di Istituto

riguarda tutti gli studenti iscritti; si può convocare ogni mese (tranne l'ultimo mese di scuola). Per convocare l'assemblea occorre presentare al Preside almeno 5 giorni prima la richiesta firmata dai rappresentanti degli studenti. Nella richiesta devono essere indicati la data e l'ordine del giorno. Il Dirigente Scolastico informerà, con circolare interna, gli alunni della data dell'assemblea e della sospensione delle lezioni. Tale avviso letto agli studenti, trascritto sul registro di classe vale come comunicazione alle famiglie.

L'assemblea è gestita dagli studenti.

All'assemblea d'Istituto possono assistere con facoltà di intervento, il Dirigente Scolastico o un suo delegato, ed i Docenti secondo l'orario di servizio.

Dello svolgimento dell'assemblea deve essere effettuata una verbalizzazione da consegnare al Dirigente Scolastico.

b) L'Assemblea di classe

riguarda gli studenti di una sola classe; ha la durata massima di due (2) ore al mese anche non consecutive durante l'orario scolastico. La richiesta va presentata alla presidenza almeno 3 giorni prima, controfirmata dai docenti delle ore destinate alla stessa. I docenti predetti sono tenuti alla vigilanza anche se non assistono alla riunione ed hanno facoltà di trattenersi in aula, di intervenire e interrompere l'assemblea in caso di accertata impossibilità di ordinato svolgimento.

Cartelli, avvisi, manifesti, affissi negli appositi spazi (previa autorizzazione della Dirigenza Scolastica) devono essere firmati con nome e cognome e classe e datati; non devono contenere offese a persone, o incitamento a commettere reati.

Sez. 2.2. Incontri con le famiglie.

Vengono favoriti i contatti e gli incontri con le famiglie secondo le seguenti modalità:

- a) Contatti telefonici per comunicazioni brevi ed immediate.
- b) Colloqui generali.
- c) Prenotazione tramite Registro Elettronico
- d) Comunicazioni scritte tramite la Segreteria didattica.
- e) Assemblee di classe per casi di particolare rilevanza.
- f) Consigli di classe.

Art. 3. DOVERI

Sez. 3.1. Orario dell'attività scolastica

L'orario dell'attività didattica è fissato dal Consiglio di Istituto, sentite tutte le componenti e dopo aver analizzato il pendolarismo e gli orari dei mezzi pubblici.

L'ingresso degli alunni avviene nei "cinque minuti" che precedono l'effettivo inizio delle lezioni (Cfr. Orario Carbonia e S. Antioco) ed è scandito da due successivi suoni

di campanella. Lo studente deve pertanto entrare in aula tra il primo suono della campana ed il secondo che segnala l'inizio effettivo delle lezioni.

Lo studente è tenuto ad un'osservanza precisa e puntuale dell'orario scolastico.

Sez. 3.2. Norme di comportamento

Tutti i componenti della comunità scolastica (alunni, docenti, non docenti, genitori) hanno il dovere del rispetto reciproco, di osservare le regole della convivenza civile, di rispettare l'ambiente, di concorrere all'ordinato svolgimento della vita scolastica in tutte le sue manifestazioni.

La mancata osservanza di quanto indicato deve essere segnalata tempestivamente in modo da consentire agli organi competenti di adottare i correttivi previsti e le iniziative più opportune in campo educativo e didattico.

- a) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- b) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento interno dell'Istituto.
- c) Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola. Gli studenti possono utilizzare la LIM esclusivamente a scopi didattici e non personali, solo in presenza del docente e su espressa autorizzazione dello stesso.
- d) Gli studenti devono condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Sez. 3.3. Vigilanza degli alunni

- a) Per l'ordinato accesso degli alunni nelle aule, per l'inizio delle lezioni, la sorveglianza è assicurata dal personale ausiliario.
- b) Il docente è tenuto a dare con la massima sollecitudine il cambio al collega alla conclusione dell'ora di lezione.
- c) Nelle situazioni di necessità e/o urgenza provvedono alla vigilanza i collaboratori scolastici.

Sez. 3.4. Regolamentazione dei ritardi

Le entrate in ritardo degli alunni (fino alle ore 8,35 per Carbonia e 8.20 per Sant'Antioco) possono essere autorizzate dal Dirigente o dai suoi collaboratori.

Le entrate dopo le ore 8,35 nella sede di Carbonia, o 8.20 in quella di Sant'Antioco, saranno autorizzate dal Dirigente scolastico o dai Collaboratori in presenza di giustificati e/o comprovati motivi.

Gli ingressi degli alunni alla seconda ora sono da considerarsi straordinari e sono ammessi per un numero massimo di cinque in tutto l'anno scolastico. Dopo cinque ritardi all'alunno non sarà consentito l'ingresso in classe se non accompagnato dalla

famiglia.

Sez. 3.5. Uscite anticipate

Gli alunni non possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, salvo nei casi di improvviso malore, per i quali sarà cura della Presidenza prendere le opportune iniziative, o di richiesta formulata personalmente dai genitori degli alunni. Gli alunni minorenni potranno uscire anticipatamente dall'istituto solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci e, comunque, da altro adulto delegato dal genitore, fornito di documento di identità personale e di debita documentazione comprovante la delega ricevuta, da depositarsi presso la segreteria didattica. In tal caso la documentazione sarà costituita da una dichiarazione sottoscritta del delegante contenente in allegato copia del documento di identità del delegante stesso. Gli alunni maggiorenni potranno, per giustificati motivi che il D.S. avrà cura di valutare volta per volta, chiedere di uscire anticipatamente e comunque non prima che sia trascorsa la quarta ora, solo se autorizzati preventivamente dai genitori o in presenza di liberatoria, e senza comunicazione alla famiglia, nel limite del numero di 5 uscite all'anno. Non sono ammesse richieste di autorizzazione formulate telefonicamente o con qualsiasi altro mezzo sostitutivo della personale presenza del genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale. Le uscite anticipate di intere classi, determinate da improvvise esigenze organizzative sono disposte con congruo anticipo, portate a conoscenza della famiglia preavvisando gli alunni ed annotate sul registro di classe[udMO1][AP2].

Sez. 3.6. Assenze e giustificazioni

- a) Ai fini della giustificazione delle assenze e dei permessi di esonero, sono assimilate a lezioni le attività di ricerche culturali, le visite d'Istruzione, ecc.
- b) le assenze fino a 5 giorni sono giustificate mediante registro elettronico
- c) dopo sei giorni di assenza consecutiva si è riammessi in classe solo dietro certificazione medica, oltreché giustificazione sul registro elettronico.
- d) Le assenze superiori a 5 giorni dovute a cause diverse da malattia (problemi familiari, personali, ferie...), dovranno essere comunicate preventivamente alla scuola dalla famiglia che non dovrà produrre alcun certificato medico per il rientro del proprio/a figlio/a a scuola ma presentare un'autodichiarazione (art. 47 DPR 445/2000) (ALLEGATO - Autodichiarazione per il rientro in caso di assenza per motivi diversi da quelli di salute)
- e) le assenze collettive (quando il numero degli assenti supera 2/3 dei frequentanti la classe) saranno considerate ingiustificate e se reiterate incideranno sulla condotta salvo qualora si sia fatta una visita medica lo stesso giorno e si produca idoneo giustificativo
- f) l'alunno sprovvisto di giustificazione è ammesso in classe con annotazione sul registro e con l'obbligo di giustificare il giorno dopo.

- g) se sprovvisto di giustificazione per cinque giorni consecutivi, viene informata la famiglia dell'alunno

Sez. 3.7. Uscite dall'aula

- a) Durante le lezioni lo studente può allontanarsi dall'aula solo previa autorizzazione dell'insegnante
- b) Non è consentito autorizzare l'uscita dall'aula durante la prima ora e durante l'ora successiva alla ricreazione, tranne casi di accertata necessità
- c) Per le lezioni di Scienze Motorie gli studenti debbono essere accompagnati in palestra dal Docente
- d) Nel cambio tra una lezione e l'altra lo studente deve rimanere in aula ed attendere il Docente dell'ora successiva
- e) Nei trasferimenti tra un'aula e l'altra, gli studenti sono tenuti ad un comportamento ordinato e silenzioso.
- f) È fatto divieto agli studenti di recarsi nella sala docenti, nei Laboratori, negli ambienti sportivi senza la presenza di un docente o senza la sua autorizzazione.

Sez. 3.8. Uso degli spazi

- a) Sia gli spazi esterni che quelli interni sono fruibili da tutti secondo gli orari e le modalità stabilite e costituiscono un patrimonio comune che va rispettato e conservato, l'accesso fuori orario, previa richiesta scritta motivata, è consentito dal Dirigente Scolastico e a tutte le componenti con specifica autorizzazione.

Sez. 3.9. Uso delle aule speciali e dei Laboratori, delle attrezzature sportive

- a) I Laboratori e le aule speciali sono utilizzati secondo l'orario curricolare, le ore di utilizzo possono essere prenotate da Docenti che hanno attivato progetti o percorsi di studio che richiedono l'uso dei Laboratori e delle loro dotazioni.
- b) Ogni Laboratorio ed ogni aula speciale sono dotati di regolamento.
- c) L'uso dei Laboratori e degli impianti sportivi nell'orario pomeridiano è autorizzato, previa richiesta scritta e motivata, dal Dirigente Scolastico; detti spazi sono fruibili da parte degli alunni solo in presenza dei docenti, responsabili delle dotazioni e delle strutture, durante l'uso.

Sez. 3.10. Uso della Biblioteca

- a) La Biblioteca è fruibile solo in presenza del responsabile; la possibilità di prestito all'interno e all'esterno è regolamentata dalle norme interne di funzionamento della Biblioteca.
- b) È possibile attivare laboratori all'interno dello spazio biblioteca, qualora si sia concordato con la referente e in accordo con il regolamento della Biblioteca.

Sez. 3.11. Conservazione delle strutture e delle dotazioni

- a) Sia i locali che i beni della scuola sono da considerare risorse di tutti e devono essere conservati e tutelati.
- b) I Docenti e gli studenti che ne fruiscono sono tenuti al massimo rispetto dell'ambiente, delle suppellettili e delle attrezzature.
- c) Le dotazioni di tutte le aule speciali e dei Laboratori sono affidate ad un docente responsabile e ad un tecnico che ne cura la manutenzione.
- d) Lo studente è tenuto a risarcire i danni arrecati volontariamente alle strumentazioni didattiche in uso, agli arredi dei locali della scuola.
- e) Qualora non sia possibile risalire al diretto responsabile, il risarcimento ricadrà su coloro che hanno utilizzato la struttura o il locale danneggiati precedentemente la scoperta del danno.
- f) In caso di furto di attrezzature della scuola durante l'attività didattica in laboratorio/aula/biblioteca o altri spazi si interrompe l'attività al fine di individuare l'eventuale responsabile. Qualora non sia possibile risalire al diretto responsabile, il risarcimento ricadrà su coloro che hanno utilizzato la struttura o il locale precedentemente la scoperta del furto.
- g) Alle classi saranno assegnate sempre le stesse aule di cui saranno ritenuti responsabili in caso di eventuali danneggiamenti e che saranno tenuti a risarcire.
- h) La classe potrà cambiare aula per particolari esigenze didattiche solo su autorizzazione della presidenza. L'Istituto non risponde di oggetti personali, preziosi e materiale didattico lasciato incustodito, dimenticato o sottratto.

Sez. 3.12. Divieto di fumo

Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. (GU Serie Generale n.214 del 12-9-2013) entrato in vigore il 12/09/2013 stabilisce testualmente: Art. 4 (Tutela della salute nelle scuole):

All'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003. n. 3, dopo il comma 1, è inserito il seguente: "1-bis. Il divieto di cui al comma 1 (n.d.r. divieto di fumo) è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie."

I successivi commi 2, 3 e 4 introducono il divieto di utilizzare sigarette elettroniche, stabilendo conseguenti sanzioni nell'ipotesi di violazione del divieto.

È stabilito, dunque, il divieto di fumo in tutti i locali dell'edificio scolastico, scale anti-incendio compresi, e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto, anche durante l'intervallo. Nessun alunno è autorizzato ad uscire sulla strada a fumare durante l'intervallo.

Tutti coloro (studenti, docenti, personale Ata, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto di fumo nei locali dove è vietato fumare saranno sanzionati col pagamento di multe, secondo

quanto previsto dalla normativa vigente. Per gli alunni sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare immediatamente ai genitori l'infrazione della norma. Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, infatti, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni. Si ricorda che, poiché al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa, il pagamento deve essere effettuato, come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04.

I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente. Coloro che, pur essendo preposti al controllo e all'applicazione della presente, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 200 a 2000 Euro. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei locali dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare.

La scuola è impegnata a far sì che gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile. Pertanto si prefigge di:

- a) prevenire l'abitudine al fumo;
- b) incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette;
- c) garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- d) proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo;
- e) promuovere iniziative informative/educative sul tema;
- f) favorire la collaborazione sinergica con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione;
- g) fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui. Tutti coloro che vivono nella scuola sono tenuti alla stretta osservanza di questa norma.

Sez. 3.13. Divieto di tenere accesi i cellulari o altri dispositivi atti alla fruizione di contenuti multimediali

Nell'edificio scolastico è vietato a tutti l'uso del telefono cellulare che dovrà essere tenuto rigorosamente disattivato. Si precisa che gli alunni devono conservare il cellulare nello zaino.

Per motivi urgenti potrà essere utilizzato il telefono della scuola. È altresì vietato usare il cellulare in modo improprio e/o acquisire mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici immagini di compagni, docenti o personale dell'istituto, effettuare filmati o registrazioni e renderli di dominio pubblico attraverso la rete. Si ricorda che la raccolta e diffusione di immagini altrui costituiscono trattamento dati; qualora ciò si verifichi senza il consenso degli interessati in violazione della normativa della tutela della Privacy l'autore del trattamento potrà essere chiamato a rispondere di ciò sia in sede civile che penale e sarà comunque passibile di sanzioni amministrative pecuniarie che saranno applicate dal Garante sulla Privacy.

In caso di trasgressione a tale divieto da parte dell'alunno, il telefono cellulare sarà ritirato dal docente, custodito in cassaforte/armadio, riconsegnato solamente ai genitori o a chi esercita la responsabilità genitoriale, previa compilazione del verbale. L'allievo sarà sospeso per un giorno di lezione con obbligo di frequenza e in caso di reiterazione senza obbligo di frequenza. In caso di uso improprio si rimanda alla tabella delle infrazioni e delle sanzioni (art. 4)

Resta salva l'eventualità che il docente autorizzi uno o più alunni all'uso del telefono per esigenze didattiche.

Sez. 3.14. Divieto di registrazione

L'uso di telecamere, videocamere, fotocamere, dispositivi di registrazione sonora ed altri apparecchi di questo tipo, anche di quelli presenti all'interno dei telefoni cellulari, è sempre vietato nell'ambito dell'istituto, salvo nelle attività inserite nel Ptof. Per ciò che riguarda i provvedimenti disciplinari in caso di trasgressione si rinvia alla Tabella delle infrazioni e delle sanzioni.

Sez. 3.15. Bullismo e cyberbullismo

L'Istituto vieta e conseguentemente sanziona tutte le forme di bullismo e di cyberbullismo al fine di tutelare il rispetto, la dignità e l'integrità delle persone. La pratica del bullismo consiste in ripetute azioni violente ed intimidatorie su una vittima. Tali azioni possono consistere in molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, minacce, generalmente attuate in ambiente scolastico, durante le ore di lezione o l'intervallo, o nel tragitto casa -scuola o scuola-casa, anche a bordo di mezzi pubblici, finalizzate all'isolamento fisico e sociale della vittima (cfr Documento Epolicy dell'istituto).

Sono pertanto sanzionabili ai sensi della Legge n.71/2017:

- a) i litigi online con l'uso di linguaggio violento e volgare (flaming);
- b) le molestie con l'uso ripetuto di linguaggio offensivo (harassment);
- c) l'invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche (cyberstalking);
- d) la denigrazione attraverso la pubblicazione, all'interno di comunità virtuali (newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet...), di dicerie e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;

- e) la registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato in un clima di fiducia e poi inserite in un blog pubblico (outing estorto);
- f) l'insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima (impersonificazione);
- g) l'invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale (sexting). Vengono considerate condotte deplorevoli e, come tali, sanzionabili anche i comportamenti dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso e silenzio contribuiscono a rafforzare il comportamento violento.

Sez. 3.16. Abbigliamento

Tutti gli alunni e il personale, per quanto spetta ad ognuno, si atterranno alle seguenti semplici regole:

- a) A scuola si viene con un abbigliamento sobrio, decoroso e consono ad un ambiente di tipo professionale pur nel rispetto dei gusti e degli stili di ognuno.
- b) Nei laboratori sono d'obbligo le rispettive divise stabilite dall'Istituto.

Sez. 3.17. Divieto di introduzione di materiali/cibo/beni di qualsiasi natura dall'esterno

È fatto assoluto divieto di introdurre cibo e bevande/ beni di qualsiasi natura dall'esterno in orario scolastico. Sono vietati sia l'ordine che la consegna di cibo dall'esterno.

Art. 4. DISCIPLINA

Sez. 4.1. Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

- a) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- b) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- c) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- d) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al principio di gradualità nonché per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Una volta subite non avranno ripercussioni sulla vita scolastica dello studente.
- e) Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della

gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

Sez. 4.2. Sanzioni

Nel caso di violazione delle disposizioni contenute nei precedenti articoli sono previste, in rapporto alla gravità delle stesse, le seguenti sanzioni:

- a) richiamo verbale;
- b) censura scritta inviata per conoscenza alla famiglia;
- c) allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per un periodo non superiore ai 15 giorni.
- d) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni qualora siano stati commessi dei reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; in tal caso la durata dell'allontanamento sarà legata al permanere della situazione di pericolo.

Sono organi competenti ad erogare le sospensioni:

- a) 1 giorno – Dirigente Scolastico e/o suoi Delegati;
- b) fino a quindici giorni – Consiglio di Classe;
- c) periodo superiore a quindici giorni _ Consiglio di Istituto

L'organo competente ad erogare sanzioni di un dato grado può sempre farlo per sanzioni di grado inferiore.

Sez. 4.3. Sanzioni alternative

Le sanzioni alternative di cui al comma 5 dell'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti possono essere prioritariamente comminate al posto delle sospensioni (come previsto da Registro Uff. MIUR U 0021719 del 29/11/2021) e sostituite dalle seguenti attività:

- a) tinteggiatura dei locali scolastici;
- b) pulizia di spazi scolastici interni ed esterni;
- c) sistemazione dei laboratori;
- d) turni alla plonge interna alle attività di laboratorio, durante l'attività didattica;
- e) studio delle potenziali conseguenze civili e penali di comportamenti violenti o intimidatori;
- f) relazionare alla classe su temi, ricerche, letture di libri ad argomentazione educativa e lavori di approfondimenti assegnati;
- g) lavori in biblioteca;
- h) qualsiasi altra attività utile al mantenimento del decoro della scuola;
- i) Time out: divieto di partecipazione attiva alle attività di laboratorio (per singolo alunno o gruppo classe);
- j) Obbligo di permanenza in aula durante la ricreazione (collettiva o individuale solo in caso di presenza di docenti per la vigilanza)

Sez. 4.4. Mancanze disciplinari configurate come reati

Quando la mancanza disciplinare si configura come reato o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, si applica sempre la sanzione del paragrafo 4.2 d. In tal caso, il D.S. dovrà dare avviso di quanto accaduto all'autorità giudiziaria competente.

Sez. 4.5. Tabella delle infrazioni e delle sanzioni

Art.	Mancanze disciplinari	Interventi educativi preventivi	Sanzioni disciplinari	Responsabile del provvedimento	PROCEDURA
1	<ul style="list-style-type: none">• Mancato assolvimento dei doveri scolastici (non eseguire i compiti, non rispettare le consegne, non portare il materiale occorrente, compresa l'attrezzatura per scienze motorie e la divisa per le attività di laboratorio)• Fare i compiti di altre materie durante le lezioni.• Non ottemperare alle richieste del docente durante l'attività didattica• Buttare o maltrattare il materiale didattico consegnato dai docenti• Disturbo volontario al regolare svolgimento delle lezioni• Urla o schiamazzi nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, negli intervalli, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola.	<p>Richiamo verbale e/o annotazione sul registro cartaceo ed elettronico</p> <p>Nota disciplinare sul registro</p> <p>Pagamento del danno</p>	<p>Se reiterato, ammonizione e convocazione della famiglia.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Docente• Coordinatore di classe	<p>1. Il docente annota la mancanza sul registro di classe cartaceo ed elettronico, contatta personalmente la famiglia annotando sul Registro delle Telefonate e informa il coordinatore.</p>

2	<ul style="list-style-type: none"> • Consumare cibi e bevande fuori dagli orari previsti o senza autorizzazione del docente • Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula, nel laboratorio, nei corridoi e nell'edificio, salvo casi di particolare disagio dello studente e in coerenza con PDP e PEI • Abituale ritardo nell'ingresso in classe dopo uscita autorizzata dall'aula e/o rientro in ritardo alla fine della ricreazione • Presenza nei corridoi durante il cambio dell'ora. • Allontanamento non autorizzato dal luogo di svolgimento delle attività didattiche • Smarrimento di verifiche, libri dell'istituto o altro materiale didattico fornito dall'istituto 	Richiamo verbale, in caso di reiterazione annotazione sul registro	Nota sul registro cartaceo ed elettronico, se reiterato, da 1 a 3 giorni di sospensione dalle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Coordinatore di classe 	Il docente annota la mancanza sul registro di classe cartaceo ed elettronico, contatta personalmente la famiglia e informa il coordinatore.
3	Indossare un abbigliamento sobrio, decoroso e consono ad un ambiente di tipo professionale pur nel rispetto dei gusti e degli stili di ognuno	Richiamo verbale da parte di un docente	Se reiterata, comunicazione alla famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Docente 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il docente richiama lo studente informandolo sul rispetto del decoro. 2. Se reiterato si contatta telefonicamente la famiglia annotando sul Registro delle Telefonate

Art.	Mancanze disciplinari	Interventi educativi preventivi	Sanzioni disciplinari	Responsabile del provvedimento	PROCEDURA
------	-----------------------	---------------------------------	-----------------------	--------------------------------	-----------

4	Presentarsi a scuola in ritardo senza validi motivi	Richiamo verbale e annotazione sul registro cartaceo ed elettronico	Dopo il terzo ritardo: entrata a scuola alla 2 ^a ora, comunicazione alla famiglia, al coordinatore e incidenza sul voto della condotta	<ul style="list-style-type: none"> • Docente 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione da parte del docente che rileva il ritardo 2. Dopo il 3^a ritardo, comunicazione alla famiglia da parte del docente o del coordinatore.
5	Presentarsi a scuola alla II ora senza un valido motivo e in modo reiterato	Richiamo verbale e annotazione sul registro	Dopo la quinta volta, per poter essere ammesso nell'istituto, lo studente dovrà essere accompagnato con valido motivo da un genitore o da chi esercita la genitorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione da parte del docente della 2^a ora 2. Al 5° ritardo, comunicazione scritta alla famiglia da parte del coordinatore di classe.
6	Disfrenza (per assenze superiori ai 5 giorni)	Annotazione sul registro elettronico (sezione comunicazioni - invio email- alle famiglie- classe- selezionare genitore alunno) da parte del coordinatore	Se più di 10 gg di assenza in un mese: Convocazione della famiglia e comunicazione al D.S. e/o ai suoi collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione sul registro elettronico 2. Al 11° giorno di assenza, il coordinatore convoca la famiglia e informa il D.S e/o i suoi collaboratori.
7	Assenze collettive	Annotazione sul registro e comunicazione e al D.S. da parte del coordinatore	In caso di reiterata astensione collettiva incidenza sulla condotta	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore • Collaboratori D.S. • Dirigente Scolastico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione sul registro elettronico e cartaceo 2. Per assenza collettiva reiterata incidenza sul voto di condotta 3. Il coordinatore di classe comunica alle famiglie
8	Abbandonare rifiuti, sporcare o lasciare in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati	Richiamo verbale, se reiterato annotazione sul registro	Obbligo di riordino/pulizia previa comunicazione scritta alla famiglia. In caso di rifiuto da 1 a 3 giorni di sospensione dalle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Coordinatore • Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente e comunicazione al coordinatore 2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore 3. Convocazione del Consiglio di classe
9	Allontanamento non autorizzato dall'istituto o allontanamento dal gruppo durante lo svolgimento di attività esterne alla scuola	Richiamo verbale, annotazione sul registro e comunicazione e al D.S	Comunicazione scritta ai genitori. Da 1 a 3 giorni di sospensione dalle lezioni. Eventuale esclusione dai viaggi di istruzione, uscite	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Coordinatore • Consiglio di classe • Dirigente Scolastico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente e comunicazione al coordinatore 2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore 3. Convocazione del Consiglio di classe

			didattiche e/o tornei sportivi		
--	--	--	--------------------------------	--	--

Art.	Mananze disciplinari	Interventi educativi preventivi	Sanzioni disciplinari	Responsabile del provvedimento	PROCEDURA
10	Uso non autorizzato di telefoni cellulari, video e fotocamere e strumenti assimilabili	Richiamo verbale, annotazione sul registro, comunicazione scritta al D.S. mediante verbale di presa in carico del cellulare	Sequestro immediato da parte del docente presente in classe. Convocazione della famiglia. Ammonimento o scritto con sospensione di 1 giorno. Se il cellulare è utilizzato per riprese di immagini non autorizzate: ammonimento o scritto con sospensione di 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> Dirigente Scolastico (anche su segnalazione di operatori scolastici) Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe (in caso di riprese) 	<ol style="list-style-type: none"> Il coordinatore o il docente consegna il cellulare al DS Il coordinatore convoca la famiglia per comunicazioni e restituisce il cellulare previa compilazione del verbale di riconsegna. Se la famiglia non può recarsi a scuola per ritirare il cellulare lo stesso sarà depositato in cassaforte in busta chiusa. Nel caso di riprese, il DS convoca il Consiglio di classe per l'adozione della sanzione prevista.
11	Fumare all'interno e nelle pertinenze dell'istituto	Richiamo verbale da parte di un qualsiasi operatore, annotazione sul registro	Applicazione del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive integrazioni	<ul style="list-style-type: none"> Dirigente Scolastico 	<ol style="list-style-type: none"> Il testimone segnala la mancanza al docente presente in classe che provvede ad annotare l'accaduto sul registro e a informare il responsabile alla vigilanza antifumo. Il responsabile alla vigilanza antifumo ne comunica la mancanza al DS tramite verbale Il DS applica il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249
12	Possesso/uso di sostanze alcoliche o stupefacenti	Richiamo da parte di tutti gli operatori, annotazione sul registro e comunicazione urgente e dettagliata dell'accaduto al D.S	Convocazione immediata della famiglia Sospensione da 7 a 10 giorni Se reiterato da 15 giorni fino all'allontanamento	<ul style="list-style-type: none"> Dirigente Scolastico 	<ol style="list-style-type: none"> Accertata la veridicità della mancanza, il DS convoca la famiglia per informarla sull'accaduto Convocazione del Consiglio di classe

13	Spaccio di sostanze stupefacenti	Richiamo da parte di tutti gli operatori, annotazione sul registro e comunicazione urgente al D.S tramite relazione dettagliata	Convocazione della famiglia e provvedimenti previsti per norma di legge con comunicazioni ad organismi vari a seconda della gravità dell'episodio Espulsione dalla scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Consiglio di Istituto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accertata la veridicità della mancanza, il DS convoca la famiglia per informarla sull'accaduto 2. Il DS convoca il Consiglio di Istituto e segnala l'alunno agli organismi competenti.
14	Furto di oggetti e materiali di proprietà dell'istituto, dei compagni e dei docenti	Richiamo da parte di tutti gli operatori, annotazione sul registro e comunicazione al D.S tramite relazione dettagliata	Convocazione della famiglia Restituzione dell'oggetto o risarcimento dello stesso Sospensione (da 3 a 15 giorni) a seconda della gravità dell'episodio Qualora non sia possibile risalire al diretto responsabile, il risarcimento ricadrà su chi ha utilizzato la struttura o il locale precedentemente la scoperta del furto.	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accertata la veridicità della mancanza, il DS convoca la famiglia per informarla sull'accaduto 2. Il DS convoca il Consiglio di classe per stabilire la sanzione da adottare
15	Essere destinatario di più di tre note in un mese	Convocazione della famiglia da parte del coordinatore	Sospensione da 1 a 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione dell'alunno al DS da parte del coordinatore. 2. Convocazione del consiglio di classe per stabilire la sanzione 3. da adottare.
15bis	Essere destinatario di più di 6 note in un mese	Convocazione della famiglia da parte del coordinatore	Sospensione da 3 a 5 giorni ed esclusione da eventuali manifestazioni o eventi sportivi	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe 	Segnalazione dell'alunno al DS da parte del coordinatore. Convocazione del consiglio di classe per stabilire la sanzione da adottare.

16	Danneggiamento doloso di strutture, strumenti, sussidi, attrezzature, arredi. Sporcare intenzionalmente locali. Manomissione e alterazione dei presidi di sicurezza, compreso l'utilizzo improprio delle porte di sicurezza e delle scale di emergenza. Atti vandalici, danneggiamenti e rotture	Richiamo da parte del docente Annotazione sul registro	Sospensione da 7 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica, previa audizione dell'alunno e del genitore; pulizia dei locali o arredi imbrattati; in caso di danneggiamento valutazione del danno e risarcimento	• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe e parere del DSGA per la valutazione dei danni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione. 2. Comunicazione al DS 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.
Art.	Mancanze disciplinari	Interventi educativi preventivi	Sanzioni disciplinari	Responsabile del provvedimento	PROCEDURA
17	Disturbo durante le lezioni	Richiamo da parte del docente Annotazione sul registro	Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia. In caso di recidiva convocazione dei genitori e sospensione da 1 a 3 giorni	• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione. 2. Comunicazione al DS 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.
18	Offendere con parole, gesti, azioni e/o minacce il personale scolastico e i compagni.	Annotazione sul registro, invito a presentare le proprie scuse alla persona offesa e convocazione della famiglia	Sospensione fino a 10 giorni	• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione o che è stato oggetto dell'offesa. 2. Comunicazione al DS 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.
19	Comportamento scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti o di altro personale della scuola, educatori, esperti esterni, aziende (stage PCTO) attraverso l'utilizzo di social network, web, blog etc.	Annotazione sul registro, invito a presentare le proprie scuse alla persona offesa e convocazione della famiglia	Sospensione fino a 15 giorni. In caso di recidiva sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni con eventuale allontanamento dall'istituto (espulsione)	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe • Consiglio di Istituto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ne ha avuto segnalazione o che è stato oggetto dell'offesa. 2. Comunicazione al DS 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista. 4. Convocazione del Consiglio di Istituto

			a seconda della gravità del fatto.		
20	Manifestare atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno ed esterno alla scuola. Esempi: bestemmie e offese all'altrui credo.	Invito a presentare le proprie scuse alla persona offesa Richiamo da parte del docente e dei collaboratori del D.S. Annotazione sul registro	Sospensione dalle lezioni da 3 a 7 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione o che è stato oggetto dell'offesa. 6. Comunicazione al DS 7. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.
21	Percosse e aggressioni	Richiamo da parte del personale docente Annotazione sul registro	Sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni. Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni con allontanamento dall'istituto (espulsione) a seconda della gravità del fatto e di denuncia all'autorità competente	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe • Consiglio di Istituto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione o che è stato oggetto dell'offesa. 2. Comunicazione al DS 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista 4. Convocazione del Consiglio di Istituto
22	Danneggiamento volontario di oggetti appartenenti a compagni, docenti, altre persone dell'Istituto	Annotazione sul registro	Convocazione genitori. Sospensione fino a 15 giorni con risarcimento del danno causato	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione o che è stato oggetto dell'offesa. 2. Comunicazione al DS 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista

23	Comportamento lesivo dell'immagine dell'Istituto in attività didattiche interne ed esterne alla scuola (visite guidate, viaggi di Istruzione, PCTO, Fiere...)	Annotazione sul registro	<p>Nota disciplinare sul registro Convocazione dei genitori.</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni. Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni con eventuale allontanamento dall'istituto (espulsione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe • Consiglio di Istituto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione 2. Comunicazione al DS 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista 4. Consiglio di Istituto
24	Introduzione e uso di materiali e oggetti pericolosi e inadeguati.	Annotazione sul registro	<p>Nota disciplinare sul registro Convocazione dei genitori.</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni. Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni con allontanamento dall'istituto (espulsione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe • Consiglio di Istituto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione o che è stato oggetto dell'offesa. 2. Comunicazione al DS 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista 4. Consiglio di Istituto
25	Comportamento intimidatorio nei confronti di altri studenti, dei docenti, del personale della scuola o di altri	Annotazione sul registro	<p>Nota disciplinare sul registro Convocazione dei genitori.</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni. Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni con allontanamento dall'istituto (espulsione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe • Consiglio di Istituto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione o che è stato oggetto dell'offesa. 2. Comunicazione al DS 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista 4. Consiglio di Istituto

Art.	Mancanze disciplinari	Interventi educativi preventivi	Sanzioni disciplinari	Responsabile del provvedimento	PROCEDURA
26	Reiterazione comportamenti scorretti (art. 8, 9,15 e 15 bis, 17) già sanzionati per due volte	Richiamo da parte del personale docente Annotazione sul registro	Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza da 2 a 5 giorni a seconda della violazione e della gravità	• Dirigente Scolastico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del DS (o suo collaboratore) 2. Convocazione della famiglia da parte del Coordinatore di Classe
27	Reiterazione comportamenti scorretti (art. 13, 14, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25) già sanzionati	Richiamo da parte del personale docente Annotazione sul registro	Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza per più di 15 giorni	• Consiglio di Istituto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione dell'alunno al DS da parte del coordinatore. 2. Annotazione della mancanza sul registro da parte del DS (o suo collaboratore) 3. Convocazione del consiglio di classe per stabilire la sanzione da adottare. 4. Convocazione del Consiglio di Istituto
28	Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante	Richiamo da parte del personale docente Annotazione sul registro	Convocazione della famiglia e sospensione fino a 15 giorni	• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione o che è stato oggetto dell'azione. • Comunicazione al DS • Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.

Art. 5. PROCEDIMENTO DISCIPLINARE IN CASO DI SOSPENSIONE/SANZIONE ALTERNATIVA

Il docente interessato avvisa il Coordinatore di classe che provvede a informare il Dirigente Scolastico. Quest'ultimo convocherà il Consiglio di Classe straordinario al completo alla presenza dell'alunno e dei genitori/tutori. Durante una prima fase si ricostruisce l'evento dopodiché si invitano l'alunno, i genitori/tutori ad accomodarsi fuori dall'aula e attendere che vengano richiamati una volta che il Consiglio ha deliberato in merito alla sanzione alternativa/sospensione. Il coordinatore procederà

con la compilazione del modello di decreto allegato al presente Regolamento. In caso di assenza al Consiglio dello studente e/o della famiglia gli stessi saranno contattati telefonicamente dal coordinatore della classe in seduta.

Art. 6. COMPOSIZIONE E COMPETENZE DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO

L'Organo di Garanzia Interno (OdG) è un organo collegiale che dura in carica quanto il Consiglio di Istituto, è composto dal D.S. che lo presiede, da un docente designato dal Consiglio di Istituto, dal rappresentante degli studenti più votato e dal presidente del consiglio di istituto.

L'OdG è competente per le seguenti materie:

- a) esame dei ricorsi avverso le sanzioni disciplinari
- b) conflitti in merito all'applicazione del presente Regolamento sollevati dalla parte studentesca o da chiunque vi abbia interesse;
- c) ammissibilità delle consultazioni referendarie (di cui all'art.5).

L'OdG deve essere convocato dal Presidente, entro 5 giorni dalla data in cui viene depositato il ricorso, al di fuori dell'orario di lezione.

La seduta si considera valida con la presenza di almeno la metà più uno dei membri.

Avverso le decisioni dell'OdG è ammesso ricorso all'OdG regionale, che deve rendere il proprio parere nel termine perentorio di 30 giorni.

Atr.7. IMPUGNAZIONI

- a) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito OdG che decide nel termine di dieci giorni. (art.5 comma 1 DPR n.235/2007).
- b) L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. (art.5 comma 2 DPR n.235/2007).
- c) Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questo delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenute nel Regolamento d'Istituto (art.5 comma 3 DPR n.235/2007).

Art. 8. RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia al D. leg.vo n. 297/94 (T. U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado) e successive modificazioni.

Art. 9. MODALITÀ DI ADOZIONE E DI MODIFICA

Il presente Regolamento è adottato con specifica delibera dal C.d.I., acquisito il parere del Collegio dei docenti. La stessa procedura è seguita per ogni modifica apportata allo stesso Regolamento. Il C.d.I. adotta con specifica delibera anche l'OGI. La suddetta delibera sarà affissa per un mese all'albo d'istituto. In detto termine, ogni interessato potrà fare osservazioni scritte in merito, da consegnare al Dirigente Scolastico che, presane visione, la sottoporrà al Consiglio d'Istituto.

Non possono essere adottate delibere o altri provvedimenti contrari al presente regolamento.

ART. 10. PUBBLICITÀ

Del presente Regolamento, come anche degli altri documenti fondamentali

dell'Istituto pubblicati all'albo dello stesso, oltre che dello Statuto delle studentesse e degli studenti, sarà inoltrata copia via mail agli studenti o ai genitori che ne facciano richiesta.

REGOLE DI COMPORTAMENTO CON SANZIONI SPECIFICHE PER LA VIOLAZIONE DELLE NORME ANTI-COVID-19^[U3]

Tali disposizioni sono in vigore a partire dall'anno scolastico 2020-2021 e sono da intendersi come transitorie fino al superamento dell'emergenza.

La Scuola applica i protocolli di sicurezza previsti dalle Linee Guida del MIUR quali misure di contenimento del COVID-19 ed emanate per la riapertura in sicurezza delle scuole a settembre 2020, 2021 e 2022.

Aggiorna costantemente il sito istituzionale <https://ipiaemanuelaloi.edu.it/> nella sezione dedicata a COVID-19 con comunicati, circolari per informare l'intera comunità scolastica in merito all'evolversi della situazione legata alla pandemia ed alle sue ripercussioni sulla Scuola.

Si impegna a far assumere alle studentesse e agli studenti comportamenti di prevenzione e salvaguardia della propria e altrui salute in relazione all'emergenza COVID-19 all'interno dell'ambiente scolastico, mediante il rigoroso rispetto delle regole che la Scuola è tenuta ad osservare.

Sarà considerato comportamento indisciplinato e lesivo dell'incolumità altrui:

- a) la presenza non autorizzata fuori dall'aula, nei bagni e qualsiasi altro spazio dell'edificio senza autorizzazione o motivazione;
- b) la sosta prolungata nei bagni;
- c) il mancato rispetto della distanza di sicurezza;
- d) l'accesso a scuola con temperatura corporea al di sopra dei 37.5°;
- e) l'inosservanza di tutte le misure previste nel documento tecnico e nel Patto di corresponsabilità.

Sez. 5.1. Tabella delle infrazioni anti Covid e delle sanzioni

Art.	Mancanze disciplinari	Interventi educativi preventivi	Sanzioni disciplinari	Responsabile del provvedimento	PROCEDURA
1	Non indossare la mascherina quando prevista o indossarla in modo scorretto	Richiamo verbale, annotazione sul registro e ammonizione del D.S o dei suoi Collaboratori	Abbassamento voto di condotta In caso di recidiva sospensione dalla frequenza delle lezioni 2/3 giorni	<ul style="list-style-type: none">• Docente• Coordinatore di classe• D.S• Collaboratori	<ol style="list-style-type: none">1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente della classe/coordinatore su segnalazione del testimone della stessa2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore3. Convocazione del Consiglio di classe

2	Non rispettare il distanziamento sociale in tutti i locali della Scuola	Richiamo verbale, annotazione sul registro e ammonizione del D.S o dei suoi Collaboratori	Abbassamento voto di condotta In caso di recidiva sospensione dalla frequenza delle lezioni 2/3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Coordinatore di classe • D.S • Collaboratori 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente della classe/coordinatore su segnalazione del testimone della stessa 2. Comunicazione scritta alla famiglia da parte del coordinatore 3. Comunicazione al D.S. 4. Convocazione del Consiglio di classe
---	---	---	---	---	---

Art.	Mananze disciplinari	Interventi educativi preventivi	Sanzioni disciplinari	Responsabile del provvedimento	PROCEDURA
3	Danneggiare i Dispositivi di Protezione Individuale (cartellonistica di sicurezza, segnaletica orizzontale e verticale, gel, sapone, colonna dispenser)	Richiamo verbale, annotazione sul registro e ammonizione del D.S o dei suoi Collaboratori	Abbassamento voto di condotta In caso di recidiva sospensione dalla frequenza delle lezioni 7/15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Coordinatore di classe • D.S • Collaboratori 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente della classe/coordinatore su segnalazione del testimone della stessa 2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore 3. Convocazione del Consiglio di classe
4	Spostare i banchi o occupare una postazione non indicata	Richiamo verbale, annotazione sul registro e ammonizione del D.S o dei suoi Collaboratori	In caso di recidiva sospensione dalla frequenza delle lezioni 2/5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Coordinatore di classe • D.S • Collaboratori 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente della classe/coordinatore su segnalazione del testimone della stessa 2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore 3. Convocazione del Consiglio di classe
5	Creare assembramenti	Richiamo verbale, annotazione sul registro e ammonizione del D.S o dei suoi Collaboratori	In caso di recidiva sospensione dalla frequenza delle lezioni 2/5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Coordinatore di classe • D.S • Collaboratori 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente della classe/coordinatore su segnalazione del testimone della stessa 2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore 3. Convocazione del Consiglio di classe

6	Non seguire i percorsi indicati	Richiamo verbale, annotazione sul registro e ammonizione del D.S o dei suoi Collaboratori	Abbassamento del voto di condotta In caso di recidiva sospensione dalla frequenza delle lezioni 2/5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Coordinatore di classe • D.S • Collaboratori • Referente COVID-19 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente della classe/coordinatore su segnalazione del testimone della stessa 2. Comunicazione al DS 3. Comunicazione immediata alla famiglia da parte del Referente COVID-19 4. Convocazione del Consiglio di classe
7	Presentarsi a scuola con una temperatura al di sopra dei 37.5°	Richiamo verbale, annotazione sul registro e ammonizione del D.S o dei suoi Collaboratori	Abbassamento voto di condotta. In caso di recidiva sospensione dalla frequenza delle lezioni 6/10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Coordinatore di classe • D.S • Collaboratori [U4] 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente della classe/coordinatore su segnalazione del testimone della stessa 2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore 3. Convocazione del Consiglio di classe

REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE LE LEZIONI A DISTANZA DDI

PREMESSA

La didattica a distanza è un servizio fondamentale che la scuola mette a disposizione degli studenti per garantire il diritto all'istruzione nei periodi di emergenza. Anche nello spazio virtuale, proprio come durante le lezioni in presenza, gli studenti devono avere un comportamento educato e rispettoso.

Gli strumenti web (registro, piattaforme, app) individuati e attivati dalla scuola per l'eventuale DDI devono essere utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità; è vietato l'uso di tali strumenti per comunicazioni diverse da quelle tra docenti e studenti.

Il Dirigente Scolastico, con il supporto del Team Digitale e della Commissione Regolamenti, definisce le linee guida, individua gli strumenti e le procedure per la DDI e integra il regolamento disciplinare d'istituto con le seguenti regole di cui si raccomanda l'osservanza.

- a)** Solo i docenti possono invitare gli studenti a partecipare alla lezione a distanza;
- b)** Durante la videolezione non possono essere presenti soggetti esterni alla classe, se non autorizzati dal Dirigente Scolastico;
- c)** Non si può diffondere il link e/o il codice e/o l'account Teams ad altri soggetti non appartenenti alla stessa classe;
- d)** Lo studente non può attivare e disattivare i microfoni degli altri partecipanti, incluso il docente;
- e)** Lo studente non può riprendere quanto compare sullo schermo (foto, video, acquisizione schermo) e/o registrare l'audio durante le videoconferenze;
- f)** Lo studente può entrare nella videoconferenza solo ed esclusivamente nell'orario della lezione;
- g)** Lo studente e il docente sono tenuti ad entrare con puntualità nell'aula virtuale;
- h)** Lo studente è tenuto a presentarsi e ad esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
- i)** Lo studente è tenuto a seguire le lezioni ed applicarsi nell'esecuzione delle esercitazioni e delle verifiche;
- j)** Nessuno può diffondere il materiale didattico prodotto ed inserito nella piattaforma dai docenti;
- k)** Si rammenta altresì che, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, è assolutamente vietato estrarre e/o diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti in videoconferenza e alla lezione online.

La violazione delle norme sulla privacy nonché i comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine altrui e atti individuabili come cyberbullismo comportano infatti responsabilità civili e penali in capo ai trasgressori e a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale.

Il Dirigente Scolastico fornisce agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati, che gli stessi devono visionare e, nel caso dovessero riscontrare elementi di inadeguatezza o poco chiari, possono manifestare le proprie osservazioni, chiedere chiarimenti, esercitare i propri diritti comunicando alla scuola attraverso i contatti Ufficiali.

Ogni trasgressione alle norme sarà considerata un'infrazione ai sensi del Regolamento Disciplinare, con l'erogazione della conseguente sanzione disciplinare da parte dell'organo preposto (DS, CdC) e la comunicazione alle famiglie. In ragione di comportamenti gravi, sentito il parere del Consiglio di Classe, gli studenti potranno essere temporaneamente esclusi dalle lezioni, per il periodo stabilito dal

Regolamento di istituto. La violazione della normativa sulla privacy, le condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone e gli eventuali e deprecabili atti individuabili come cyberbullismo implicano responsabilità di tipo civilistico e penale in capo ai contravventori/trasgressori e in capo a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale. Ogni azione contraria a quanto previsto è punibile con le seguenti sanzioni disciplinari:

Sez. 5.2. Tabella delle infrazioni durante la DDI e delle sanzioni

Art.	Mancanza Disciplinare	Interventi Educativi Preventivi	Sanzioni Disciplinari	Responsabile Procedimento	Procedura
1	Non custodire in luogo sicuro e divulgare la password con cui si accede al registro elettronico o alla piattaforma digitale.	Richiamo verbale	Sospensione di 1 giorno	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente • Il Coordinatore di classe • Il DS 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del coordinatore su segnalazione del docente testimone della stessa 2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore 3. Convocazione del Consiglio di classe
2	Controllare sporadicamente la presenza di lezioni in piattaforma e seguirle con scarsa puntualità.	Richiamo verbale	Annotazione sul registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente 	
3	Accedere alla piattaforma in ritardo e senza il materiale necessario.	Richiamo verbale	Dopo due richiami annotazione sul registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente 	
4	Vestirsi in modo indecoroso, anche se si segue da casa, mancando di rispetto i docenti e i propri compagni.	Richiamo verbale e annotazione sul registro elettronico	Alla terza annotazione: convocazione della famiglia per un colloquio	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente • Il Coordinatore di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il docente annota la mancanza sul registro di classe 2. Il coordinatore, alla terza annotazione convoca la famiglia per un colloquio
5	Collegarsi alla piattaforma digitale utilizzando pseudonimi, nickname o sigle.	Richiamo verbale e annotazione sul registro	Sospensione da 1 a 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente • Il Coordinatore di classe • Il DS 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del coordinatore su segnalazione del testimone della stessa 2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore 3. Convocazione del Consiglio di classe
6	Lasciare aperte altre applicazioni durante la videolezione.	Richiamo verbale e annotazione sul registro	Sospensione da 1 a 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente • Il Coordinatore di classe • Il DS 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del coordinatore su segnalazione del testimone della stessa 2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore 3. Convocazione del Consiglio di classe

7	Utilizzare come location ambienti rumorosi con ogni sorta di distrazione.	Richiamo verbale Qualora ci sia reiterazione nella stessa giornata, si può valutare un provvedimento disciplinare da 1 a 3 giorni di sospensione	Al terzo richiamo menzione sul registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente • Il coordinatore 	<p>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del coordinatore su segnalazione del testimone della stessa</p> <p>2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore</p>
8	Partecipare alla lezione” con un ritardo di oltre 5 minuti.	Richiamo verbale		<ul style="list-style-type: none"> • Il docente 	
9	Non rispettare le indicazioni del docente.	Richiamo verbale	Annotazione sul registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente 	Il docente annota la mancanza sul registro di classe

Art.	Mancanza Disciplinare	Interventi Educativi Preventivi	Sanzioni Disciplinari	Responsabile Procedimento	Procedura
10	Collegarsi con il microfono attivo e la videocamera spenta durante la videolezione e/o riattivare il proprio microfono senza il consenso del docente intervenendo in modo inappropriato.	Richiamo verbale	Annotazione sul registro. Dopo tre annotazioni sospensione da 1 a 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente • Il coordinatore • Il DS e/o suoi Delegati 	<p>1. Il docente annota la mancanza sul registro di classe</p> <p>2. Il coordinatore, dopo 3 annotazioni comunica la mancanza al DS che procede alla sanzione.</p>
11	Avviare o disattivare i microfoni degli altri studenti e dello stesso docente. Solo i docenti possono silenziare un partecipante e/o disattivare la sua videocamera.	Richiamo verbale	Annotazione sul registro. Dopo tre annotazioni sospensione da 1 a 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Il coordinatore • Il DS e/o suoi Delegati 	<p>1. Il docente annota la mancanza sul registro di classe</p> <p>2. Il coordinatore, dopo 3 annotazioni comunica la mancanza al DS</p> <p>3. Il DS procede alla sanzione.</p>
12	Condividere il proprio schermo con gli altri compagni senza l'autorizzazione del docente.	Richiamo verbale	Menzione sul registro	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente 	<p>1. Il docente annota la mancanza sul registro di classe</p> <p>2. Il coordinatore, dopo 3 annotazioni comunica la mancanza al DS</p> <p>3. Il DS procede alla sanzione.</p>
13	Mantenere un tono di voce alto intervenendo in modo scortese durante la lezione.	Richiamo verbale	Menzione sul registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente 	Annotazione sul registro
14	Effettuare inquadrature diverse dal volto.	Richiamo verbale	Menzione sul registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente 	Annotazione sul registro

15	Condividere il link del collegamento con persone estranee al gruppo classe e soprattutto con persone maggiorenni estranee al contesto della scuola.	Richiamo verbale e annotazione sul registro	Sospensione da 1 a 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente • Il Coordinatore di classe • Il DS e/o suoi Delegati 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del coordinatore su segnalazione del testimone della stessa 2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore 3. Convocazione del Consiglio di classe
16	Registrare, fotografare e divulgare la lezione "live" al di fuori del gruppo-classe.	Richiamo verbale e annotazione sul registro	Sospensione da 3 a 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente • Il Coordinatore di classe • Il DS e/o suoi Delegati 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del coordinatore su segnalazione del testimone della stessa 2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore 3. Convocazione del Consiglio di classe

Art.	Mancanza Disciplinare	Interventi Educativi Preventivi	Sanzioni Disciplinari	Responsabile Procedimento	Procedura
17	Durante le lezioni sincrone, consumare alimenti oppure spegnere la videocamera per potersi allontanare dalla postazione.	Richiamo verbale e annotazione sul registro elettronico	Al terzo richiamo Convocazione della famiglia per un colloquio	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente • Il Coordinatore di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il docente annota la mancanza sul registro di classe 2. Il coordinatore, dopo 3 annotazioni, convoca la famiglia per un colloquio[U5]
18	Svolgere le verifiche in modo sleale utilizzando aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo-classe.	Richiamo verbale	Al terzo richiamo, annotazione sul registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente 	
19	Abbandonare la videolezione prima del termine della stessa	Richiamo verbale	Al terzo richiamo, annotazione sul registro elettronico[U6]	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente 	
20	Svolgere i compiti in modo discontinuo consegnandoli in ritardo e con modalità non conformi a quelle indicate dal docente.	Richiamo verbale	Al terzo richiamo, annotazione sul registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente 	